

**ELETTRA PRODUZIONE Srl**

**CENTRALE DI TRIESTE**

***Allegato D9***

Riduzione, recupero ed eliminazione  
dei rifiuti e verifica di accettabilità

## RELAZIONE

Le linee guida del settore termoelettrico rintracciabili nei documenti

- bozza delle *Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 1.1. Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW*
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants (July 2006)*

non descrivono impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti per le centrali termoelettriche alimentate a combustibili gassosi e di conseguenza non stabiliscono requisiti di accettabilità.

Il motivo si evince chiaramente dal fatto che tali processi non producono residui costituiti da ceneri di combustione, come invece avviene per gli impianti a combustibili solidi e per gli inceneritori di rifiuti.

La produzione di rifiuti all'interno del sito è principalmente rappresentata dal trattamento delle emulsioni delle condense dei sistemi di compressione. I fanghi (CER 190814) del trattamento delle condense sono evacuati dal impianto chimico-fisico e stoccati al deposito temporaneo costituito da un container scarrabile dotato di copertura.

Il prelievo di acqua di mare comporta la produzione di rifiuti (CER 190801) di natura prevalentemente organico-biologica (alghe, mitili, molluschi, etc) oltre che materiali vari (plastiche,, gomme, legni etc) provenienti dalla vagliatura meccanica (passaggio su vaglio) delle acque prelevate a mare.

In determinati periodi dell'anno tali rifiuti possono essere rappresentati quasi esclusivamente da una specie particolare (meduse) che vengono smaltiti con un apposito codice CER (100126).

Le soluzioni di scarto (CER 161002) provenienti dai provini di laboratorio per i controlli interni sui processi sono smaltiti presso ditta specializzata.

L'unico rifiuto di processo è pertanto rappresentato dal fango di trattamento delle condense la cui produzione però non può essere contenuta in quanto è direttamente correlata al funzionamento dei vari sistemi di compressione che nel loro esercizio producono condense oleose. Tali rifiuti vengono comunque avviati ad impianti esterni di recupero che è stato privilegiato rispetto allo smaltimento dopo approfondite ricerche di impianti idonei.

La produzione dei rifiuti della vagliatura delle acque di mare prelevate per il raffreddamento della Centrale non dipende dall'esercizio della Centrale ma è legata alla stagionalità che influisce sullo stato qualitativo del bacino marino e sulla presenza di residui abbandonati in mare dalle varie attività antropiche. Il gestore pertanto non ha influenza sulla produzione di questo rifiuto, che data la sua eterogeneità non può che essere avviato allo smaltimento.

I reflui di laboratorio sono derivati dai controlli di processo di centrale e sono quantitativamente irrilevanti (circa 120 kg/anno).

Tutti i rifiuti vengono avviati ad impianti di recupero e/o trattamento autorizzati in base alla normativa vigente.

Si ritiene pertanto che la gestione dei rifiuti di Centrale sia pienamente accettabile e non prospetti punti di criticità.